



Parrocchia
SACRO CUORE

Convento Frati Minori Cappuccini - I.SERNOA

"Tu sei Sacerdote per Sempre ..."

Salmo 110 (109)



**Adorazione Eucaristica Comunitaria
del Giovedì Santo**

1 aprile 2021

Presiede fr. Nazario Vasciarelli OFM Cap



TI LODERÒ, TI ADORERÒ, TI CANTERÒ

Vivi nel mio cuore da quando ti ho incontrato
sei con me, o Gesù.

Accresci la mia fede perché io possa amare
come te, o Gesù.

*Rit. Per sempre io ti dirò
il mio grazie e in eterno canterò:
Ti loderò, ti adorerò,
Ti canterò che sei il mio Re.
Ti loderò, ti adorerò, benedirò soltanto te.
Chi è pari a te Signor Eterno amore sei
mio Salvator risorto per me.
Ti adorerò, Ti canterò che sei il mio Re.
Ti loderò, ti adorerò, benedirò soltanto te.*

Nasce in me, Signore il canto della gioia.
Grande sei, o Gesù!
Guidami nel mondo se il buio è più profondo.
Splendi tu, o Gesù!

INTRODUZIONE

SALUTO LITURGICO

P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

P. Il Dio della speranza e della gioia, per la potenza dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Fratelli e sorelle, abbiamo da poco terminato la celebrazione dell'Eucarestia durante la quale il Signore Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli, ha donato sé stesso come agnello immolato, e, diciamo in una sola parola, un uomo, Gesù, che cerca di "amare fino all'estremo", fino alla fine degli uomini che da anni stanno con lui e non lo comprendono, perché ciascuno di loro fa la propria strada. Questi i protagonisti che ci stanno davanti, come uno specchio, perché noi possiamo individuarci nelle loro figure.

Gesù ha una sola parola, che ha appena detto ai giudei: "Per questo il Padre mi ama, perché io depongo la mia vita, per riceverla di nuovo" (Gv 10,17), per riceverla dal Padre, nella fede, senza nessuna certezza! Questa la

parola-chiave per comprendere cosa Gesù ha fatto per noi: Gesù, depone le sue vesti per riceverle di nuovo, dando, attraverso la sua spogliazione, il segno di ciò che avviene; dà la vita, si spoglia, si svuota per ricevere dal Padre questa vita.

*Meditazione personale
ed Adorazione silenziosa*

ACCLAMAZIONI



ADORAMUS TE

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

- ✓ Benedetto il sacramento del pane e del vino, frutti della terra e del lavoro dell'uomo.
- ✓ Benedetto il sacramento della Pasqua, istituito nell'ultima Cena.
- ✓ Benedetto il sacramento del corpo e del sangue di Gesù donato per noi.
- ✓ Benedetto il sacramento del suo amore.
- ✓ Benedetto il sacramento del dono di Dio che si converte in nostra offerta.
- ✓ Benedetto il sacramento della carità.
- ✓ Benedetto il sacramento della nostra riconciliazione e della nostra unità.
- ✓ Benedetto il sacramento della Chiesa una e santa.
- ✓ Benedetto il sacramento della Chiesa universale, fondata sopra gli Apostoli.
- ✓ Benedetto il sacramento che unisce le nostre tribolazioni al sacrificio di Cristo.
- ✓ Benedetto il sacramento che dà la vita, la forza e la gioia.
- ✓ Benedetto il sacramento che riscatta e santifica il mondo.

I MOMENTO

In ascolto della Parola



Dalla lettera agli Ebrei (5,1-10)

Ogni sommo sacerdote, preso fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza; proprio a causa di questa anche per sé stesso deve offrire sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo. Nessuno può attribuire a sé stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato. Come in un altro passo dice: Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek.

Proprio per questo nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà; pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne

causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek.

Parola di Dio

*Meditazione personale
ed Adorazione silenziosa*



SALMO 110 (109)

IL MESSIA, RE E SACERDOTE

Oracolo del Signore al mio signore:*

"Siedi alla mia destra

finché io ponga i tuoi nemici*

a sgabello dei tuoi piedi".

²Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion:*
domina in mezzo ai tuoi nemici!

³ A te il principato
nel giorno della tua potenza*
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,*
come rugiada, io ti ho generato.

⁴ **Il Signore ha giurato e non si pente:***
"Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek".

⁵ Il Signore è alla tua destra!*
Egli abatterà i re nel giorno della sua ira,

⁶ **sarà giudice fra le genti,***
ammucchierà cadaveri,
abatterà teste su vasta terra;

⁷ lungo il cammino si disseta al torrente,*
perciò solleva alta la testa.

Gloria al Padre...

*Meditazione personale
ed Adorazione silenziosa*



ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
sei in questa brezza che ristora il cuore,
rovetto che mai si consumerà,
presenza che riempie l'anima.

*Rit. Adoro Te, fonte della Vita,
adoro Te, Trinità infinità.
I miei calzari leverò
su questo santo suolo,
alla presenza Tua mi prostrerò.*

Sei qui davanti a me, o mio Signore,
nella Tua grazia trovo la mia gioia.
Io lodo, ringrazio e prego perché
il mondo ritorni a vivere in Te.

SECONDO MOMENTO

In ascolto dei Testimoni



Dagli scritti di Papa San Giovanni Paolo II

ESSERE SACERDOTI OGGI

Le attese profonde dell'uomo

Se si analizzano le attese che l'uomo contemporaneo ha nei confronti del sacerdote, si vedrà che, nel fondo, c'è in lui una sola, grande attesa: egli ha sete di Cristo. Il resto — ciò che serve sul piano economico, sociale, politico — lo può chiedere a tanti altri. Al sacerdote chiede Cristo! E da lui ha diritto di attenderselo innanzitutto mediante l'annuncio della Parola. I presbiteri — insegna il Concilio — «hanno come primo dovere quello di annunziare a tutti il Vangelo di Dio» (*Presbyterorum ordinis*, 4). Ma l'annuncio mira a far sì che l'uomo incontri Gesù, specie nel mistero eucaristico, cuore pulsante della Chiesa e della vita sacerdotale. E un misterioso, formidabile potere quello che il sacerdote ha nei confronti del Corpo eucaristico di Cristo. In base ad esso egli diventa l'amministratore del bene più grande della Redenzione, perché dona agli uomini il Redentore in persona. Celebrare l'Eucaristia è la funzione più sublime e più sacra di ogni presbitero. E per

me, fin dai primi anni del sacerdozio, la celebrazione dell'Eucaristia è stata non soltanto il dovere più sacro, ma soprattutto il bisogno più profondo dell'anima.

Ministro della misericordia

Come amministratore del sacramento della Riconciliazione, il sacerdote adempie il mandato trasmesso da Cristo agli Apostoli dopo la sua risurrezione: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi» (Gv 20, 22-23). Il sacerdote è testimone e strumento della misericordia divina! Come è importante il servizio del confessionale nella sua vita! Proprio nel confessionale la sua paternità spirituale si realizza nel modo più pieno. Proprio nel confessionale ogni sacerdote diventa testimone dei grandi miracoli che la misericordia divina opera nell'anima che accetta la grazia della conversione. È necessario però che ogni sacerdote al servizio dei fratelli nel confessionale sappia fare egli stesso esperienza di questa misericordia di Dio, attraverso la propria regolare confessione e la direzione spirituale.

Amministratore dei misteri divini, il sacerdote è uno speciale testimone dell'Invisibile nel mondo. E infatti amministratore di beni invisibili e incommensurabili, che appartengono all'ordine spirituale e soprannaturale.

Un uomo a contatto con Dio

Quale amministratore di simili beni, il sacerdote, è in permanente, particolare contatto con la santità di Dio. «Santo, Santo, Santo, il Signore Dio dell'universo! I cieli e la terra sono pieni della tua gloria». La maestà di Dio è la maestà della santità. Nel sacerdozio l'uomo è come innalzato alla sfera di questa santità, in qualche modo arriva alle altezze alle quali fu una volta introdotto il profeta Isaia. E proprio di quella visione profetica si fa eco la liturgia eucaristica: *Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt caeli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis.*

Contemporaneamente il sacerdote vive ogni giorno, in continuazione, la discesa di questa santità di Dio verso l'uomo: *Benedictus qui venit in nomine Domini.* Con queste parole le folle di Gerusalemme salutavano Cristo che arrivava in città per consumare il sacrificio per la redenzione del mondo. La santità trascendente, in qualche modo «fuori del mondo», diventa in Cristo la santità «dentro il mondo». Diventa la santità del Mistero pasquale.

*Meditazione personale
ed Adorazione silenziosa*



UBI CARITAS

Ubi caritas et amor,
ubi Deus ibi est.

Ubi caritas et amor,
ubi Deus ibi est.

TERZO MOMENTO

Preghiamo insieme

PREGHIERA PER I SACERDOTI (don Tonino Bello)

Spirito del Signore,
dono del Risorto agli apostoli del cenacolo,
gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri.
Riempi di amicizie discrete la loro solitudine.
Rendili innamorati della terra,
e capaci di misericordia per tutte le sue debolezze.
Confortali con la gratitudine della gente
e con l'olio della comunione fraterna.
Ristora la loro stanchezza,
perché non trovino appoggio più dolce
per il loro riposo
se non sulla spalla del Maestro.
Liberali dalla paura di non farcela più.
Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze.
Dal loro cuore si sprigioni audacia mista a tenerezza.
Dalle loro mani grondi il crisma
su tutto ciò che accarezzano.
Fa' risplendere di gioia i loro corpi.
Rivestili di abiti nuziali.
E cingili con cinture di luce.
Perché, per essi e per tutti, lo sposo non tarderà.
Amen

BENEDIZIONE FINALE



RE DI GLORIA

Ho incontrato te, Gesù,
e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Tutto in te riposa,
la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te Signor tu mi dai la gioia.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

*Rit. Dal tuo amore chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me.
Una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.*

Tutto in te riposa,
la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te, Signor, tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

*Grazie per aver dedicato un'ora del tuo tempo
a questo momento di preghiera comunitaria.
Porta a casa con te questo libretto
per la tua meditazione personale.*
